



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

7 agosto 2009

Stima preliminare del PIL Il trimestre 2009

Sulla base delle informazioni finora disponibili, nel secondo trimestre del 2009 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2000, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,5 per cento rispetto al trimestre precedente e del 6,0 per cento rispetto al secondo trimestre del 2008. La contrazione congiunturale del Pil è il risultato di una diminuzione del valore aggiunto dell'agricoltura, dell'industria e dei servizi. Il secondo trimestre del 2009 ha avuto le stesse giornate lavorative rispetto sia al trimestre precedente sia al secondo trimestre del 2009.

Nel secondo trimestre il PIL è diminuito in termini congiunturali dello 0,8 per cento nel Regno Unito e dello 0,3 per cento negli Stati Uniti. In termini tendenziali, il PIL è diminuito del 5,6 per cento nel Regno Unito e del 3,9 per cento negli Stati Uniti.

Secondo la prassi corrente, sono comunicati i dati trimestrali revisionati a partire dal primo trimestre 2007. La metodologia utilizzata per la stima preliminare del PIL è analoga a quella seguita per la stima completa dei conti trimestrali. La mancanza totale o parziale di alcuni indicatori alla data della stima preliminare comporta un maggiore ricorso a tecniche statistiche di integrazione. Di conseguenza, le stime preliminari trimestrali possono essere soggette a revisioni di entità superiore rispetto alle stime correnti, diffuse a 70 giorni dalla fine del trimestre.

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite sia il sito Internet dell'Istituto sia il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'Ufficio della Comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Direzione centrale comunicazione ed editoria

Tel. +39 06 4673 2244-2243

Centro di informazione statistica

Tel. +39 06 4673 3105

Informazioni e chiarimenti:

Direzione centrale della contabilità nazionale

Roma, Via A. Depretis 74/b 00184

Francesca Di Palma tel. +39 06 4673 3201

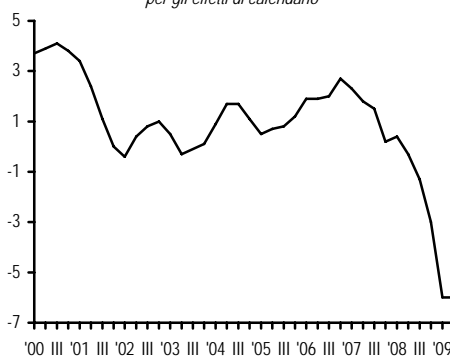
Marco Marini tel. +39 06 4673 3209

Prossimi comunicati

10 settembre 2009: Conti economici trimestrali (II trimestre 2009)

13 novembre 2009: Stima preliminare del PIL (III trimestre 2009)

Prodotto interno lordo
Variazioni tendenziali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti
per gli effetti di calendario



Prodotto interno lordo
Variazioni congiunturali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti
per gli effetti di calendario

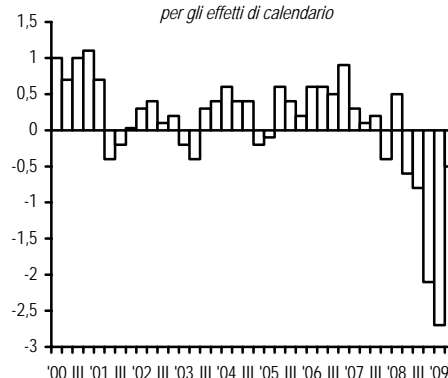


Tabella 1 – Prodotto interno lordo. Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario
(valori concatenati anno di riferimento 2000)

	VALORI CONCATENATI	Variazioni % sul trimestre precedente	Variazioni % sul trimestre corrispondente
03 I	304.804	-0,2	0,5
03 II	303.584	-0,4	-0,3
03 III	304.609	0,3	-0,1
03 IV	305.808	0,4	0,1
04 I	307.583	0,6	0,9
04 II	308.686	0,4	1,7
04 III	309.774	0,4	1,7
04 IV	309.263	-0,2	1,1
05 I	309.084	-0,1	0,5
05 II	310.894	0,6	0,7
05 III	312.219	0,4	0,8
05 IV	312.938	0,2	1,2
06 I	314.803	0,6	1,9
06 II	316.805	0,6	1,9
06 III	318.338	0,5	2,0
06 IV	321.329	0,9	2,7
07 I	322.185	0,3	2,3
07 II	322.634	0,1	1,8
07 III	323.236	0,2	1,5
07 IV	321.836	-0,4	0,2
08 I	323.437	0,5	0,4
08 II	321.619	-0,6	-0,3
08 III	319.109	-0,8	-1,3
08 IV	312.272	-2,1	-3,0
09 I	303.916	-2,7	-6,0
09 II	302.439	-0,5	-6,0

Tabella 2 – Tassi di crescita congiunturali del PIL negli ultimi comunicati stampa
 Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario
 (valori concatenati anno di riferimento 2000)

	Stima odierna	Conti economici trimestrali del 10 giugno 2009	Stima preliminare del PIL del 15 maggio 2009	Conti economici trimestrali del 12 marzo 2009
03 I	-0,2	-0,2	-0,2	-0,3
03 II	-0,4	-0,4	-0,4	-0,4
03 III	0,3	0,3	0,3	0,4
03 IV	0,4	0,4	0,4	0,4
04 I	0,6	0,6	0,6	0,5
04 II	0,4	0,4	0,4	0,4
04 III	0,4	0,4	0,4	0,4
04 IV	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
05 I	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
05 II	0,6	0,6	0,6	0,7
05 III	0,4	0,4	0,4	0,5
05 IV	0,2	0,2	0,2	0,2
06 I	0,6	0,6	0,6	0,7
06 II	0,6	0,6	0,6	0,5
06 III	0,5	0,5	0,5	0,4
06 IV	0,9	0,9	0,9	1,1
07 I	0,3	0,3	0,3	0,2
07 II	0,1	0,1	0,1	0,1
07 III	0,2	0,2	0,2	0,2
07 IV	-0,4	-0,4	-0,4	-0,3
08 I	0,5	0,5	0,5	0,3
08 II	-0,6	-0,6	-0,6	-0,6
08 III	-0,8	-0,8	-0,8	-0,7
08 IV	-2,1	-2,1	-2,1	-1,9
09 I	-2,7	-2,6	-2,4	
09 II	-0,5			

NOTE INFORMATIVE

I conti economici trimestrali adottano principi, definizioni e struttura della contabilità annuale, con alcune particolarità proprie dell'intervallo trimestrale cui è riferita l'analisi.

In Italia, come in quasi tutti i paesi che elaborano conti nazionali trimestrali, la ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infrannuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati su indicatori, tratti da fonti Istat e, in misura minore, da altre fonti amministrative. Tali metodi consistono nel ripartire per trimestre i dati della contabilità annuale, in relazione all'andamento degli indicatori di riferimento trimestrali (grezzi, corretti per tenere conto del diverso numero di giorni lavorativi e destagionalizzati), nel rispetto del vincolo di coerenza annuale (dato annuale corretto per il numero di giorni lavorativi e dato annuale non corretto). La tecnica attualmente utilizzata dall'Istituto stima gli ignoti valori trimestrali sulla base della stessa relazione econometrica individuata relativamente ai dati annuali di contabilità nazionale e ai valori annuali di opportuni indicatori di riferimento. Il metodo viene utilizzato per la determinazione dei dati trimestrali, sia allorché è noto il valore annuale, sia quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato separatamente per ciascun aggregato significativo.

La procedura di correzione degli aggregati per gli effetti di calendario è basata sul metodo della regressione e tiene conto del diverso numero dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile. Per la destagionalizzazione e la correzione per gli effetti di calendario è utilizzata la procedura Tramo – Seats (per una sintetica presentazione di questo metodo si veda Istat (1999), “La nuova strategia di destagionalizzazione degli indicatori congiunturali”, *Note rapide*, Anno 4, n.3). Approfondimenti sulle metodologie di calcolo nei conti trimestrali sono riportate nei contributi presentati al seminario “La revisione generale dei conti nazionali del 2005”, disponibili all'indirizzo <http://www.istat.it/istat/eventi/2006/continazionali/>.

Le serie dei conti economici trimestrali sono elaborate e diffuse dall'Istituto in forma grezza, corrette per gli effetti di calendario e destagionalizzate in milioni di euro, ai prezzi dell'anno precedente ed a valori concatenati con anno di riferimento 2000. Le serie storiche dei conti economici trimestrali sono disponibili a partire dal primo trimestre del 1980. I deflatori impliciti utilizzati per le stime in base mobile sono di tipo Paasche.

Il prossimo comunicato stampa dei conti economici trimestrali sarà diffuso il 10 settembre 2009 (II trimestre 2009). Il prossimo comunicato stampa della stima preliminare del PIL sarà diffuso il 13 novembre 2009 (III trimestre 2009).

GLOSSARIO

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunto ai prezzi base delle branche, aumentata dell'IVA, delle imposte indirette nette sui prodotti e sulle importazioni

Valore aggiunto ai prezzi base: differenza tra produzione totale valutata ai prezzi base (al netto delle imposte nette sui prodotti) e costi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo

Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Valori concatenati: valutazione in termini reali di un aggregato ottenuta attraverso un sistema di indici a catena espressi ai prezzi dell'anno precedente.